

Entro fine anno riaprirà il reparto del S. Corona bruciato a settembre

Il Comitato è tornato a sottolineare la carenza di personale. L'assunzione di 160 infermieri è bloccata dalla burocrazia

ELENA ROMANATO
SAVONA

Previsto per dicembre il completamento dei lavori di bonifica al reparto del Santa Corona, colpito dall'incendio, e in arrivo i 148 milioni per l'ospedale, mentre ci vorrà ancora un po' di tempo perché gli infermieri che hanno vinto il concorso dell'Asl entrino in servizio.

I temi sono stati affrontati in un incontro tra i rappresentanti sindacali e la dirigenza Asl. Nell'incontro l'azienda ha spiegato che il reparto che era stato devastato dall'incendio dovrebbe essere agibile per fine anno. L'azienda ha poi discusso il passaggio di fascia di 400 dipendenti, tra il 10% e il 15% del totale, che era bloccato da circa quattro anni. Un provvedimento che va a sanare situazioni pregresse e che soddisfa i sindacati.

Le organizzazioni sindacali hanno però lanciato un grido d'allarme sulla carenza infermieri e sui tempi lunghi delle procedure per l'assunzione di quelli che hanno superato il concorso (160 previsti nella Asl2 Savonese). Per quegli infermieri che provengono da altre realtà c'è poi il termine del periodo di preavviso che non aiuta nel passaggio veloce da altre realtà all'Asl2. «C'è carenza di personale amministrativo – spiega Massimo Scaletta di Cgil – e quindi c'è difficoltà a espletare tutte le pratiche in tempi brevi. Siamo preoccupati per i ritardi nelle assunzioni degli infermieri e per questo motivo abbiamo chiesto all'azienda di assumere personale amministrativo, anche a tempo determinato, per velocizzare le pratiche di assunzione. Siamo invece soddisfatti del passaggio di fascia di cui abbia-

mo parlato con l'azienda, un riconoscimento a beneficio di quei 400 lavoratori esclusi negli anni scorsi». Lo scorso marzo l'Asl ha assunto 17 amministrativi (categoria B) su 30 assunzioni che erano previste. Nei giorni scorsi l'azienda ha pubblicato la delibera per l'assunzione a tempo indeterminato di altri sei amministrativi. Le assunzioni degli infermieri, come quella degli operatori socio-sanitari fanno inoltre emerge un altro problema cioè quello delle fughe dalle Rsa o altre strutture private per la sanità pubblica. Per questi infermieri la Regione ha previsto in via emergenziale il distacco su base volontaria e in modo temporaneo nelle Rsa di provenienza (con contratto pubblico) per affrontare le difficoltà manifestate dai gestori per la carenza di personale. —



Una delle camere andate a fuoco nel reparto di ortopedia del santa Corona di Pietra Ligure